

comitato
premio d'arte
città di monza



COMUNE DI
MONZA



REGGIA
MONZA
VERA REALE GIARDINI PARCO



Rotary
Club Monza




Regione
Lombardia



PROVINCIA
MONZA BRIANZA



FONDAZIONE ABIL COMENTI
MONZA E BRIANZA
O N L U S

 associazione amici dei musei
di monza e brianza ETS



Università Popolare di Monza




Confartigianato
Imprese
A.P.A. MILANO - MONZA - BRIANZA



CENACOLO
DEI POETI E ARTISTI
DI MONZA E BRIANZA



Associazione Pro Monza IAT

biennale **monza** · 23

Sindaco, Presidente del Comitato

Premio d'Arte Città di Monza \ Paolo Pilotto

Assessora alla Cultura \ Arianna Bettin

Direttore Consorzio Villa Reale e Parco di Monza \ Giuseppe Distefano

Coordinamento \ Marco Colombo

Responsabile scientifico \ Daniele Astrologo Abadal

Progetto espositivo \ SG Partners - Gerardo Genghini

Organizzazione \ Gerardo Genghini

Segreteria \ Federica Fenaroli

comunicazione e ufficio stampa \ Clarart - Claudia Ratti - Monza

Progetto grafico \ Studio KOK - Milano

Rosella Colombo - Giulia Murovec - Gianluca Codeghini

Stampa Agenda \ Grafica Gioia - Cantù

Assicurazione \ Generali - Agenzia Generale di Monza

Amministrazione \ Studio Corbella - Monza

*In collaborazione con *

Accademia di Belle Arti Giacomo Carrara, Bergamo

Accademia di Belle Arti, Catania

ISIA Istituto Superiore per le industrie Artistiche, Faenza

Accademia di Belle Arti, Firenze

Accademia Ligustica di Belle Arti, Genova

Accademia di Belle Arti, Macerata

Civica Scuola di Musica Claudio Abbado, Milano

Accademia di Belle Arti di Brera, Milano

Accademia Albertina di Belle Arti, Torino

Accademia di Belle Arti, Venezia

*Giunta tecnico scientifica *

Tiziana Achilli, Corrado Beretta, Alessandro Casale

Marco Colombo, Gerardo Genghini

*Giuria *

Marco Colombo, Giuseppe Distefano, Massimo Marchetti


Sarah Mongelli, Bruno Muzzolini, Giovanni Vergani

Con il 2023, la Biennale Giovani di Monza raggiunge la sua decima edizione, confermandosi appuntamento ormai consolidato e atteso per la città.

Pur sempre nello spirito della Mostra Nazionale di Pittura, la Biennale ha saputo rinnovarsi notevolmente nel corso di quasi vent'anni. Testimonianza ne è l'intuizione che il Comitato ha sviluppato per l'esposizione del 2023: coinvolgere artisti e gruppi d'artisti disabili, senza tracciare linee di separazione. D'altro canto, l'arte – in particolare l'arte contemporanea, con la sua capacità di restituire nella materia il frutto della ricerca introspettiva dell'artista, dell'universo interiore che si porta dentro – appare mezzo d'elezione per un'inclusione non solo dichiarata, ma praticata, in senso radicale e rivoluzionario.

Certe convenzioni, certi confini, possono sbiadire fino a svanire nell'arte molto prima che nella società: anche il concetto di “disabilità” può sgretolarsi davanti a un tubetto di tempera.

L'Assessora alla Cultura
Arianna Bettin



Il Sindaco
Paolo Pilotto

Inclusiva.

La prima e unica al Mondo.

Biennale Monza diventa una manifestazione per tutti gli artisti.

Qualunque sia la loro provenienza, Accademia o Associazione.

Qualunque sia la loro “abilità”.

Diventa inclusivo l’ambiente dove le diversità vengono valorizzate e nel quale viene consentita, a tutti, una possibilità di crescita e di visibilità su un palcoscenico straordinario come quello della nostra Biennale.

Sono fiero del percorso che abbiamo fatto e grato alle persone con le quali ho camminato lungo questo sentiero.

A volte incerto, a volte scivoloso ma sempre con la convinzione che il talento artistico si possa celare in ognuno di noi.

Questa è l’Arte che esprime Biennale Monza.

Questa è l’Arte che esprime il Nostro Territorio.

Questa è Biennale Monza alla sua decima edizione.

Benvenuti!

Marco Colombo

Coordinatore Biennale Monza 2023

X° EDIZIONE

Crescere ..., consolidando; allargare ..., potenziando: è questo l'andamento della Biennale, impegnata a rinnovarsi nel rispetto della tradizione. Nello specifico va ricordata la formula di Ermanno Krumm che dieci edizioni fa, nel 2005, propose per la manifestazione: cinque critici di vaglia ciascuno dei quali è chiamato a selezionare sei artisti, per un totale di 30. Cifra tonda, tutt'ora rispettata, con varianti interne significative, qual è la scelta di lavorare con le Accademie e il rispettivo corpo docenti, con un'apertura sul versante artistico perché anche l'artista *ex cathedra*, nel suo ruolo di insegnante, ha la sensibilità di cogliere, tra i suoi allievi, le creatività significative.

Le novità vanno cercate nella scelta degli Istituti come le Accademie di Catania, quella di Macerata e l'ISIA di Faenza, quest'ultima interessata alla lavorazione della materia fittile tra arte, artigianato e industria. Ma anche le relazioni consolidate riservano delle sorprese come la Civica Scuola Claudio Abbado che mette in scena delle performance musicali o l'Accademia Ligustica di Genova presente con tre pittrici di cui una impegnata in un *work in progress* che vede nel proprio corpo lo strumento pittorico per condurre a termine la composizione. Sul versante ambientale lavora anche il gruppo di Brera secondo sinergie che mettono in relazione le loro opere, a

conferma della volontà diffusa di integrare le arti in una dimensione organica. Ciò non esclude un'attenzione specifica alla pittura in linea con la tradizione come si ha per numerosi artisti: 10 pittori in tutto cui sembrano rispondere i sei dispositivi audiovisivi di altrettanti operatori, a conferma dell'inarrestabile progresso tecnologico, sempre più diffuso e capillare da divenire un termine di confronto indispensabile per la comprensione dell'uomo e del suo destino. Sul fronte della tradizione vi è la scultura, genere ambiguo e versatile, dalle imprevedibili soluzioni linguistiche che vanno dal manufatto al ready-made, comunque sensibile all'ambiente architettonico e al corpo umano per farne uno strumento di coscienza e di denuncia.

Infine, ma non ultima, va segnalato l'approccio inclusivo, sensibile a ogni formula di creatività alternativa per spostare il punto di vista sulla diversità del prossimo e accoglierlo nella sua valenza umana e artistica. Questa Biennale conferma inoltre la volontà di relazionarsi con la città tramite la formula degli OFF e di aprirsi a una rosa di eventi collaterali, molti dei quali organizzati negli spazi del Belvedere.

Una Biennale multidisciplinare e inclusiva, mondana e formativa perché crede nella creatività del futuro.

Daniele Astrologo Abadal
Responsabile scientifico Biennale Monza 2023



Creatività alternative

Sentieri alternativi

Definire il concetto di “arte” è complesso, scivoloso e - fondamentale - alla fine poi non è nemmeno questione che spetti a noi profani. Sul concetto di “arte” però possiamo ragionare insieme sulla base di alcune suggestioni: lo facciamo prendendo in prestito alcune parole di chi, sull’arte, ha modellato la propria esistenza. Pablo Picasso: «L’arte scuote dall’anima la polvere accumulata nella vita di tutti i giorni». Henry Miller: «L’arte non insegna niente, tranne il senso della vita». Vladimir Majakovskij: «L’arte non è uno specchio per riflettere il mondo, ma un martello per forgiarlo». Ci fermiamo qui, consapevoli di poter eventualmente continuare a lungo, perché già questa rapida carrellata ci ha permesso di mettere in luce alcuni concetti fondamentali. Espressione di sé stessi, del proprio essere. Rapporto e relazione con gli altri, con il mondo. Ricerca di quell’altro da sé che consenta di trovare risposte alle inquietudini e alle domande necessarie. Da questo punto di vista l’arte non ammette né barriere né distinzioni: l’arte è (o dovrebbe essere) democratica per sua stessa natura. Per questo abbiamo accolto con grande piacere l’apertura che, per questa sua nuova edizione, la Biennale Monza ha mostrato nei confronti degli artisti con disabilità con il preciso obiettivo di valorizzarne le capacità di espressione artistica. E abbiamo apprezzato la scelta che il Comitato Premio d’Arte Città di Monza e il suo comitato scientifico hanno preso in merito



all'allestimento: le opere degli artisti con disabilità e quelle dei giovani talenti delle dieci accademie saranno esposte senza distinzione alcuna. E questa è una precisa presa di posizione anche culturale, che noi promuoviamo con determinazione ormai da tempo e che, in questo caso, non potevano che sposare. Che sia stata una scelta innovativa, e vincente, quella del Comitato, l'hanno dimostrato le candidature che abbiamo ricevuto da parte di numerose realtà del territorio. Candidature che sono state valutate da un'apposita commissione e, successivamente, selezionate secondo particolari criteri, nello stesso modo in cui sono state individuate le opere degli artisti delle dieci prestigiose accademie. È successo dopo che, come Rete TikiTaka - Fondazione della Comunità di Monza e Brianza, abbiamo lanciato una open call rivolta a tutte le organizzazioni del nostro territorio finalizzata alla valorizzazione delle capacità artistiche delle persone con disabilità. È un ambito su cui stiamo lavorando molto nell'ambito di "Sperimentarsi", uno dei tavoli tematici della nostra Rete, che si occupa della promozione di attività teatrali e culturali, artistiche, musicali e di valorizzazione del patrimonio del territorio. Alla call hanno risposto in tanti e, con piacere, abbiamo ricevuto proposte anche da realtà al di fuori della nostra provincia di riferimento - segnale, questo, che l'operato della Rete inizia a essere sempre più riconosciuto. E apprezzato.

Giovanni Vergani

Coordinatore della Rete TikiTaka - Fondazione della Comunità di Monza e Brianza

Federica Fenaroli

Fondazione della Comunità di Monza e Brianza



“FRATERNITÀ E AMICIZIA” È UNA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS DI MILANO CHE GESTISCE SERVIZI DIURNI, POMERIDIANI, RESIDENZIALI E CONSULENZIALI,

con un forte focus sulla solidarietà e sull'obiettivo di promuovere la formazione, l'integrazione e il benessere delle persone con disabilità e fragilità. Le attività mirano ad offrire adeguati progetti di vita, per garantire una migliore qualità di vita ai destinatari e alle loro famiglie. L'attenzione della Cooperativa si estende anche ad altre tematiche cruciali, come l'infanzia e l'adolescenza, le difficoltà di apprendimento, il disagio psichico e le fragilità. Il nostro modo di operare per rispondere alle diverse esigenze delle persone con fragilità si traduce nella creazione di progetti altamente personalizzati e flessibili, condotti in collaborazione con l'interessato e la sua famiglia, orientati a restituire decisionalità e dignità al soggetto, ponendo particolare attenzione alla sua globalità psico-fisica. In tale contesto consideriamo la dimensione artistica un potente veicolo di coesione sociale, in grado di superare le barriere della diversità quando permette alle persone di esprimersi al di là dei propri limiti o difficoltà. I vari progetti artistici offrono diverse occasioni di contatto diretto tra le persone coinvolte e gli artisti, attraverso workshops, corsi e eventi di arte partecipata e arte sociale integrata.



Gruppo del Laboratorio del Centro d'Arte, tRAMEete,
2020, tecnica mista, 80x80 cm, dettaglio



LABORATORIO DEL CENTRO D'ARTE

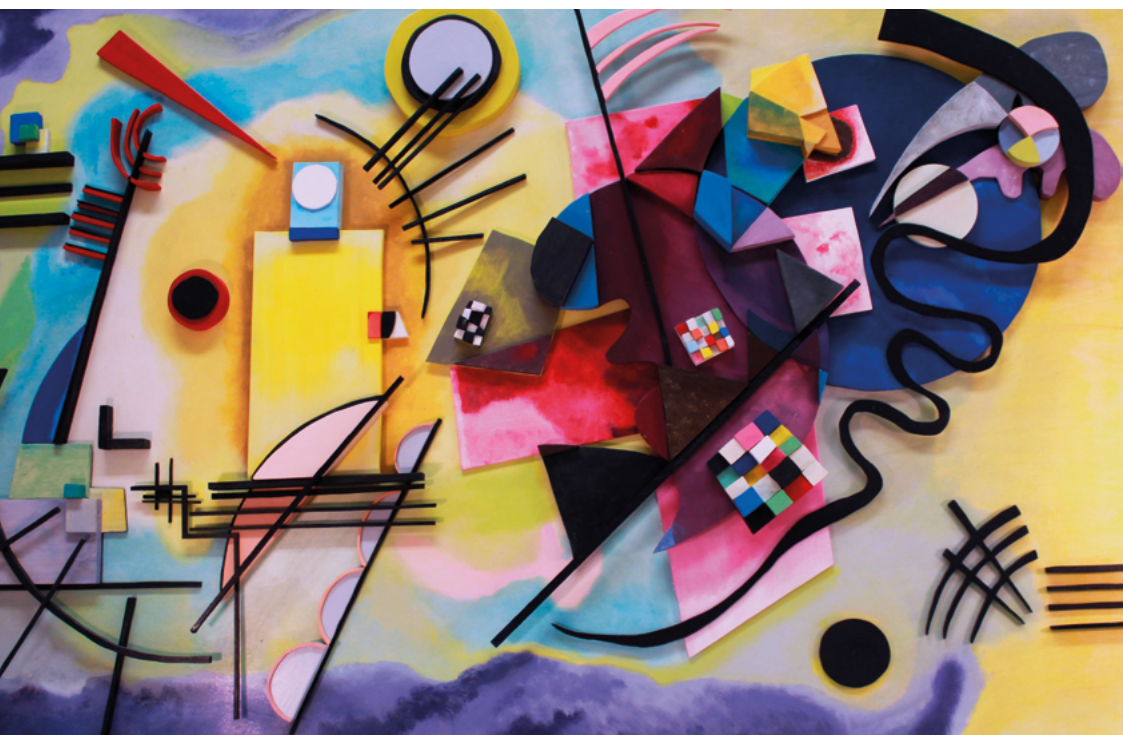
(<https://www.fraternitaeamicizia.it/centro-di-arte/>)

Marco Spirandelli, Antonio Di Fazio, Paola Angelini, Suhash Fassina, Matteo Casali, Samantha La Luce, Eleonora Rossi, Diego Monica, Laura Melchionda. Tutor: Paola Ghinatti e Giuditta Maccalli.

Autopresentazione

L'opera polimerica è composta da piccoli moduli, realizzati con rame e diversi materiali.

I moduli si intrecciano, si toccano e comunicano tra loro raccontando il dialogo tra la persona e la materia dando vita a uno scambio relazionale, in ascolto di tracce lasciate da altri.



Gruppo del Laboratorio di Falegnameria Artistica, *Giallo, Rosso e Blu*
(elaborazione da Kandinsky), tecnica mista su tavola, 140x90 cm

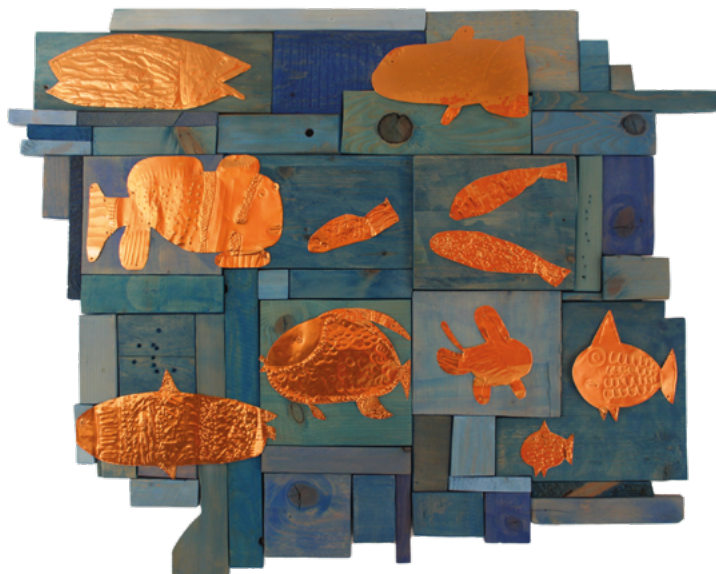
LABORATORIO DI FALEGNAMERIA ARTISTICA

(<https://www.fraternitaeamicizia.it/laboratorio-di-falegnameria/>)

Nicolò Scalchi, Suash Fassina, Luca Morgan, Daniela Decandia, Turra Giacomo, Ogliari Simone. Tutor: Fabrizio Moresca.

Autopresentazione

Tavola con piani di tasselli di diverse profondità assemblati in un percorso di reinterpretazione dell'opera attraverso l'uso di scarti di legno della falegnameria, con la suddivisione di figure intere, sovrapposte tra loro mediante profondità diverse in un procedimento atto a stimolare le singole autonomie dei partecipanti.



Gruppo del Centro Socio Educativo. *Sotto la superficie,*
2018, tecnica mista su tavola, 94x73 cm

CENTRO SOCIO EDUCATIVO

(<https://www.fraternitaeamicizia.it/centro-socio-educativo-lo-artigiano/>)

Matteo Luca, Elia Macallè, Valentina Civale, Carol Lazarte, Concetta Caruso.

Tutor: Silvia Cucurnia.

Autopresentazione

La base è fatta di scarti di legno recuperati nella falegnameria della Cooperativa, colorati con varie tonalità di acrilico blu molto diluito e poi incollati su una base compensato.

I pesci sono stati ritagliati su lastrine di rame seguendo i disegni e poi lavorati a sbalzo.